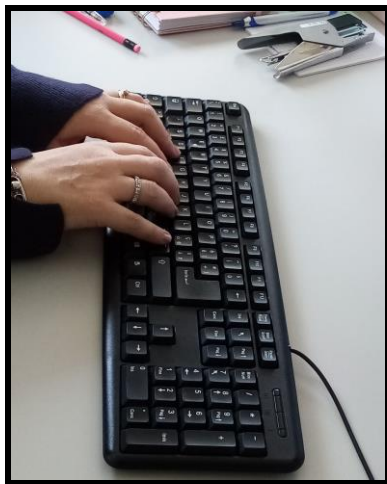


Progetto Socio Occupazionale

“AD OPERAM”



INDICE

- 1 Premessa**
- 2 Introduzione**
- 3 Finalità e obiettivi**
- 4 Personale**
- 5 Spazi operativi e lavorazioni svolte**
- 6 Principi e metodologia**
- 7 Tipologia di intervento e destinatari**
 - 7.1 Ergoterapico**
 - 7.1.1 “Laboro Ergo Sum”**
 - 7.1.2 “Ad Hoc”**
 - 7.2 Formativo**
 - 7.3 Reinserimento lavorativo**
- 8 Informazioni utili**

1. PREMESSA

La carta dei servizi è un documento che ogni ente erogatore di servizi è tenuto a fornire ai propri utenti. In esso sono descritti finalità, modi, criteri e strutture organizzative attraverso cui il servizio viene attuato, così come diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione e procedure di controllo.

2. INTRODUZIONE

La Cooperativa Acli Servizi, nei suoi 36 anni di attività ha maturato grande esperienza nella gestione di servizi rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Una esperienza che oggi da forma ad una vera e propria **filiera** in grado di accompagnare l'evoluzione dei progetti di vita della persona. Una filiera che si snoda dai servizi scolastici al Dopo di noi passando per servizi diurni con proposte socio-educative differenziate.

Infatti, oltre al servizio preso in considerazione in questo documento, i servizi che la cooperativa gestisce sono:

❖ Fascia Scolastica:

- Servizio di **Assistenza Educativa Scolastica** in accreditamento con Asc Solidalia e Risorsa Sociale;
- Servizio di **Assistenza alla Comunicazione** in accreditamento con ATS Bergamo;

❖ Servizi diurni per adulti:

- **Centro Diurno Disabili "La Gabbianella"** di Caravaggio;
- **Progetto Territoriale Disabili** in accreditamento con Asc Solidalia;
- **Servizio di Formazione all'Autonomia** in accreditamento con Asc Solidalia e autorizzato al funzionamento da ATS;
- **Area B.** Si occupa di percorsi di avvicinamento al lavoro (tirocini extracurricolari) e di inserimento lavorativo di categorie protette e persone svantaggiate attraverso lavorazioni conto terzi e/o attivazione di convenzioni art. 14 offrendo servizi di portierato e confezionamento.

❖ **Servizi residenziali:**

- **“Casa Agenha”** appartamento palestra per il Dopo di Noi / Durante Noi in collaborazione con l’associazione Agenha di Romano di Lombardia;

Perseguire l’interesse generale della comunità finalizzato alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini, ci porta a leggere i bisogni delle persone fragili e ad offrire risposte sempre nuove e sempre più costruite attorno al singolo.

In quest’ottica si inserisce anche il **Progetto Socio-Occupazionale “Ad Operam.”** dove viene **valorizzata l’attività lavorativa nelle sue diverse valenze.**

Attività che, da sempre, è parte delle proposte trasversali della Cooperativa, ma che ha anche un’identità propria indipendente dagli altri servizi.

3. FINALITÀ e OBIETTIVI

Il Progetto “Ad Opera” si pone come uno spazio, fisico e non, in cui vengono offerte attività di tipo occupazionale volte alla costruzione, maturazione e valorizzazione di un ruolo adulto, socialmente riconosciuto, attraverso la dimensione lavorativa.

Gli obiettivi specifici, in base alla progettualità individuale, possono essere:

- Offrire un’opportunità di incontro e confronto con il mondo del lavoro e con i suoi meccanismi di funzionamento (mansioni, regole, orari, gerarchie);
- Rispondere al bisogno di persone fragili che necessitano di mantenere un discreto livello di benessere anche attraverso un’attività di carattere lavorativo;
- Promuovere l’autostima e il benessere psicofisico all’interno di un contesto protetto;
- Favorire la conoscenza di sé e dell’altro;
- Promuovere l’acquisizione della consapevolezza dell’identità adulta;
- Agire sui processi di autonomia e di integrazione sociale offrendo la possibilità di far emergere o valorizzare le proprie capacità e risorse attraverso l’esperienza lavorativa;

- Mantenere o potenziare le abilità cognitive (memoria, attenzione, concentrazione, etc.) e manuali (manipolazione di oggetti di piccole e grandi dimensioni, avvitare/svitare, ecc...).

4. PERSONALE

Le figure professionali coinvolte sono:

-Dirigente Area B

- Ricerca aziende interessate a esternalizzare alla cooperativa alcune fasi del proprio processo produttivo o gestionale (digitalizzazione dell'archivio, riordino fatture, etc.). Gestisce i rapporti e ne monitora la soddisfazione;
- Si confronta con gli enti locali e le agenzie presenti sul territorio che erogano servizi rivolti al lavoro (Mestieri, ABF, Enaip, etc.) per l'attivazione di strumenti di sostegno ai percorsi di avvicinamento al lavoro.

-Coordinatore Educativo

- è responsabile della gestione tecnica del personale del servizio: organizza, suddivide e coordina i turni e le mansioni del personale;
- presiede la programmazione interna ed esterna attraverso il coordinamento settimanale e la periodica verifica degli obiettivi raggiunti;
- concorre a formulare e a realizzare il P.E.I. ed è responsabile del perseguimento degli obiettivi previsti;
- ricerca, coinvolge ed attiva le risorse del territorio, tra cui associazioni e volontariato locale;
- mantiene raccordo operativo con gli Enti, le famiglie e i servizi territoriali;
- è referente per reclami o lamentele da parte dell'utenza.

-Referente Operativo

- si occupa dell'organizzazione e della gestione interna delle commesse lavorative; definisce e dirige le diverse fasi lavorative nei tempi, nei metodi e nelle risorse da utilizzare;
- è responsabile della corretta esecuzione e del livello qualitativo delle lavorazioni richieste;
- si occupa di programmare ed organizzare i momenti caratterizzanti la giornata lavorativa;

-Educatori Professionali

- valutano e monitorano sia le capacità operative che relazionali degli utenti;
- concorrono alla formulazione e realizzazione del P.E.I.
- gestiscono la relazione individuale e di gruppo con gli utenti nei vari momenti previsti dall'organizzazione del servizio;
- stimolano e sostengono gli utenti nell'acquisizione delle abilità necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, promuovendo una mentalità adulta ed un utilizzo autonomo del contesto socio territoriale;
- effettuano osservazioni e valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi;
- partecipano all'equipe di programmazione settimanale;
- partecipano ai colloqui con le famiglie e gli enti invianti per la condivisione dei progetti individualizzati e alle loro verifiche periodiche;
- aggiornano la cartella utente;
- si occupano dei trasporti interni al servizio.

5. SPAZI OPERATIVI e LAVORAZIONI SVOLTE

La cooperativa per il Laboratorio Socio-Occupazionale mette a disposizione i seguenti spazi aventi finalità differenti:

Capannone: sito nella zona industriale di Bariano, in via Veneto n°4.

All'interno vengono svolti lavori di assemblaggio manuale in postazione e confezionamento per aziende per conto terzi e il laboratorio pratico di falegnameria. Inoltre, è disponibile una postazione PC per l'inserimento dati, preparazione bolle e fatture. Ci occupiamo di differenti lavorazioni tra cui l'assemblaggio di parti plastiche, meccaniche ed elettriche, insacchettamento di viti e bulloni, confezionamento di guanti e mantelline per parrucchieri.

Sede della Cooperativa: sita a Bariano in Piazza Paganessi n°3.

All'interno degli uffici amministrativi è riservata una postazione PC attraverso la quale l'utente può sperimentarsi in mansioni d'ufficio e di front-office; inoltre, è presente un'aula multimediale dotata di stampante/scanner e connessione internet nella quale è possibile svolgere corsi di informatica di base, lavori di inserimento dati e digitalizzazione.

6. PRINCIPI e METODOLOGIA

- ❖ **La persona al centro:** una corretta progettazione deve identificare le reali esigenze del beneficiario che deve essere visto e compreso nella sua individualità ed unicità. L'equipe socioeducativa del Laboratorio Socio-Occupazionale si confronta sulla qualità del progetto e sul benessere psicofisico della persona al fine di garantire la buona riuscita del progetto stesso;
- ❖ **Lavoro in equipe:** incontri periodici di coordinamento e verifica tra il dirigente dell'Area B e i coordinatori dei vari servizi diurni che vivono la realtà socio-occupazionale. Tale confronto e lavoro di équipe si svolgerà seguendo una calendarizzazione concordata tra i diversi soggetti coinvolti.
- ❖ **Volontari:** presenza positiva che costituisce un valore inderogabile per la qualità dei servizi erogati. Contribuiscono con le loro competenze personali e lavorative ad arricchire la strutturazione delle attività.
- ❖ **Lavoro di rete:** confronto periodico con il servizio inviante e gli Enti Specialisti che hanno in carico la persona nonché con gli altri Servizi Educativi e/o Associazioni presenti sul Territorio, potenziando i rapporti di collaborazione già esistenti e cercandone di nuovi all'interno della Comunità di riferimento.
- ❖ **Lavoro sul/ col Territorio:** al fine di rendere efficace l'inserimento della persona sul territorio si opera instaurando collaborazioni con le amministrazioni comunali, le realtà associative, altri servizi per persone con fragilità e enti privati. Tali collaborazioni saranno definite da una convenzione tra le parti (il Servizio e l'ente ospitante) nella quale vengono dichiarati gli intenti e gli aspetti burocratici.

7. TIPOLOGIA DI INTERVENTO e DESTINATARI

Il progetto socio-occupazionale "Ad Operam" prevede tre tipologie di intervento: una prevalente, quella **ergoterapica**, e due accessorie, quella **formativa** e quella di **reinserimento lavorativo**.

7.1 Area prevalente: Laboratorio Ergoterapico

I destinatari sono persone con disabilità cognitiva medio-lieve con disturbi di tipo psichiatrico e fragilità sociale, in età compresa tra i 20 e i 65 anni, che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- Capacità di agire e relazionarsi in un contesto di gruppo (rapporto educativo non inferiore all'1:7);
- Valutazione di "non collocabilità" lavorativa e quindi impossibilità di accesso al Servizio di Formazione all'Autonomia
- Possesso di pre-requisiti socio-occupazionali e relazionali
- Autonomia nelle funzioni primarie
- Capacità di raggiungere il servizio in autonomia

L'invio può avvenire direttamente tramite il Servizio Sociale del comune di riferimento, Aziende Consortili, Centro Psico Sociale di riferimento, altri enti pubblici e/o privati e dalla famiglia stessa.

L'inserimento nel laboratorio ergoterapico avviene nel seguente modo:

Accoglienza/accesso al servizio

Incontro conoscitivo tra le parti coinvolte (in base all'ente inviante); tale incontro è funzionale a orientare l'utente alla scelta della tipologia di intervento e alla compilazione della **Scheda di**

Rilevazione Dati (All. 1):

- Dati anagrafici e relativi al nucleo familiare
- Dati relativi alle attitudini e passioni dell'utente
- Dati relativi alla condizione di disabilità e l'eventuale rete di supporto
- Curriculum scolastico/formativo

Periodo di osservazione

Dopo l'incontro conoscitivo, viene strutturato il planning settimanale delle attività in cui l'utente avrà modo di mettersi alla prova. Durante il periodo di osservazione della durata di un mese, l'equipe educativa, attraverso la **Scheda Osservativa (All. 2)**, analizzerà le competenze e le capacità della persona in merito alle seguenti aree:

- Autonomia;

- Operatività pratica
- Cognitiva e comunicativa
- Affettivo-relazionale
- Motoria

Tale rilevazione permetterà all'equipe educativa di raccogliere una serie di elementi e di informazioni utili sia a verificare l'idoneità d'inserimento della persona all'interno del servizio sia a pianificare il percorso lavorativo il più funzionale possibile alla persona.

Monitoraggio

Concluso il periodo di osservazione l'equipe educativa procede con il monitoraggio dei diversi aspetti che caratterizzano le competenze lavorative attraverso lo strumento di controllo (All.3) così strutturato:

- autonomia e gestione di sé;
- rispetto degli orari di lavoro;
- pianificazione e programmazione del compito;
- svolgimento del compito e produttività;
- flessibilità e adattamento;
- relazioni interpersonali.

Tale monitoraggio sarà redatto trimestralmente e condiviso con l'ente che ha in carico il progetto di vita dell'utente. Gli esiti del monitoraggio andranno a identificare gli obiettivi perseguibili rispetto alle capacità lavorative (miglioramento/mantenimento della qualità, della quantità, tenuta rispetto alla mansione affidata, etc.).

Il Laboratorio Ergoterapico prevede in due tipologie di presa in carico:

7.1.1 Laboratorio "Laboro Ergo Sum": in questa tipologia l'utente avrà la possibilità di agire e sperimentarsi nel contesto lavorativo protetto il quale viene utilizzato come mezzo per strutturare e potenziare la capacità di essere io – adulto – lavoratore.

Quindi la presa in carico del progetto di vita della persona resta in capo agli enti invianti (che siano essi di natura pubblica o privata) e il laboratorio ergoterapico rappresenta per l'utente solo un contesto lavorativo in cui mettersi alla prova.

7.1.2 Laboratorio “Ad Hoc”: In questa seconda possibilità è l’equipe educativa che prende in carico il progetto di vita della persona nella sua globalità. Anche in questo caso l’utente si sperimenterà nel contesto lavorativo ma sarà anche supportato nella creazione di una rete sociale sul territorio di appartenenza e il conseguente inserimento in essa.

Di conseguenza, oltre alla scheda di monitoraggio, prevista anche per l’altra tipologia di percorso, è prevista la stesura del PEI (All.4) da parte dell’equipe educativa multi-professionale.

Il PEI è così strutturato:

- Scheda informativa
- Planning settimanale
- Obiettivi
- Scelte metodologiche
- Tempi e strumenti di verifica

Attraverso il PEI l’equipe definirà gli obiettivi da raggiungere non solo in riferimento al contesto lavorativo ma anche al contesto sociale e territoriale. Ciò avverrà tenendo conto da un lato delle aspirazioni e delle passioni dell’utente e dall’altro della disponibilità delle risorse (associazioni, società sportive, etc.) presenti sul territorio. Il coinvolgimento di queste risorse sarà fondamentale per rendere il progetto più affine e conforme possibile alle esigenze della persona.

La scelta tra le due tipologie sarà stabilita in accordo con gli enti invianti, la famiglia e la persona stessa.

Costi del servizio

Le rette per la frequenza **al solo laboratorio ergoterapico “Laboro Ergo Sum”** sono in funzione del numero di accessi settimanali, secondo il seguente schema

LABORO ERGO SUM	
ACCESSI SETTIMANALI	COSTO MESE (I.I)
3 MEZZE GIORNATE A SETTIMANA	€ 280,00
2 GIORNATE A SETTIMANA	€ 324,00
5 MEZZE GIORNATE A SETTIMANA	€ 421,00
5 GIORNI A SETTIMANA	€ 754,00

In caso di **presa in carico “Ad Hoc”**, per come descritta al punto 7.1.2. ai costi del laboratorio ergoterapico andranno **aggiunti i costi relativi alle attività di tempo libero e inserimento nelle comunità di riferimento**. I suddetti costi aggiuntivi verranno quantificati caso per caso a partire dalle richieste e dagli obiettivi del progetto individualizzato.

Sono in ogni caso **esclusi dalle rette riportate nella tabella**, e perciò a carico dell’utente o dei familiari:

- eventuali costi relativi alle attività nel tempo libero (ingressi spettacoli, pizzata, corsi specifici..)
- trasporto da e per l’abitazione (attivabile a pagamento su richiesta)
- pasto (attivabile a pagamento su richiesta attraverso catering, mensa, bar convenzionati)

Per quanto concerne la **regolamentazione delle assenze** si rifà a quanto descritto:

- Per assenze non previste o sporadiche non viene praticata alcuna diminuzione sulla retta dovuta (mantenimento del posto)
- A partire dal 15 giorno di assenza continuativa verrà praticata una riduzione sulla retta del 50%; in caso di assenza prolungata verrà sospeso il pagamento della retta.

ALLEGATI

- Scheda Rilevazione Dati (All. 1)
- Scheda Osservativa (All. 2)
- Scheda di Monitoraggio (All. 3)
- Progetto Educativo Individualizzato (All. 4)

7.2 Area Formativa

Il laboratorio nella sua funzione formativa ospita studenti per **tirocini curricolari** ed utenti del servizio **SFA (Servizio Formazione Autonomia)** al fine di valutare le competenze lavorative sviluppando consapevolezza del proprio status di adulto-lavoratore.

Gli obiettivi specifici dell’intervento formativo sono:

- verificare le competenze lavorative in un contesto protetto
- favorire l’acquisizione di prerequisiti utili allo sviluppo di un percorso di inserimento lavorativo

-fornire strumenti che incrementino capacità e competenze spendibili anche all'interno della propria comunità al fine di favorire l'inclusione sociale

Per monitorare il percorso formativo sono previste delle schede di osservazione/monitoraggio e momenti di verifica condivisi con l'ente inviante, il soggetto stesso e la famiglia.

7.3 Area del Reinserimento lavorativo

Il laboratorio ospita progetti di reinserimento e di riavvicinamento al lavoro rivolti a diverse tipologie di utenza, raggruppabili in due macro categorie

7.3.1 Progetti a termine rivolti a detenuti, persone con pene alternative al carcere, persone in messa alla prova, anche residenti presso comunità di recupero.

La cooperativa ha attiva una convenzione col Ministero della Giustizia per ospitare persone con accuse di guida in stato di ebbrezza, che in base all'art 186 comma 9 bis e 187 comma 8 bis del codice della strada, può essere sostituita con lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

Da diversi anni inoltre la cooperativa è ente ospitante all'interno del progetto "Carcere e Territorio" gestito da Mestieri Treviglio, per cui vengono attivati percorsi di riavvicinamento al lavoro, solitamente semestrali, rivolti a persone in regime di semi libertà o affidamento di cui Mestieri si fa carico e normati attraverso un progetto formativo.

7.3.2 Progetti di riavvicinamento e reinserimento lavorativo attivati attraverso gli Enti accreditati ai servizi al lavoro (ANMIL, ABF, Enaip, Et Labora, Mestieri) e gli enti territoriali preposti (NIL, SIL, CPS...).

I percorsi attivati attraverso questi partner sono molto diversificati; nel tempo la cooperativa ha gestito:

- Tirocini extracurricolari all'interno del Piano Provinciale Disabili, in alcuni casi con esito di Adozione Lavorativa a Distanza o rivolti a progetti di Fasce 3-4.
- Tirocini extracurricolari attivati attraverso Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani
- Percorsi osservativi attivati dai NIL di riferimento (Romano di Lombardia e Treviglio) rivolti a persone con particolari fragilità socio-lavorative

- Percorsi osservativi inquadrati come Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) o PRR rivolti prevalentemente a persone con patologie psichiatriche
- Percorsi legati a progettualità attivate attraverso Bandi Caritas o bandi per la presa in carico di persone con fragilità.

La cooperativa, nella gestione dei servizi succitati, dispone di personale con esperienza pluriennale.

8. INFORMAZIONI UTILI

Assicurazione

Tutti gli utenti ed il personale della cooperativa godono di copertura assicurativa con Polizza di Responsabilità Civile per danni verso Terzi e verso Occupati (RCT/RCO), con massimali per persona e per evento di 5 milioni di euro.

Sicurezza sul lavoro

La cooperativa applica in tutte le sue parti il Dlgs.81/08;

Tutti gli ambienti risultano a norma per quanto riguarda le normative antincendio e piano di evacuazione.

Dispone di personale specializzato e formato: addetto al primo soccorso, addetto antincendio, R.S.P.P.

Rispetto della Privacy e gestione dei dati

L'accesso ai dati sensibili avviene nel pieno rispetto della normativa vigente che tutela il diritto alla privacy (Dlgs 196/2003).

Sede legale/amministrativa

Piazza Paganessi, 3- 24050 Bariano (BG)

Fax 0363.959462 Telefono 0363.957411

E-Mail : segreteria@coopacliservizi.it

Sito: www.coopacliservizi.it

 Acli Servizi Coop Sociale a r.l.